



DI  
C  
Ma  
PI

Dipartimento  
di Ingegneria Chimica,  
dei Materiali e della  
Produzione Industriale  
Università degli Studi  
di Napoli Federico II



## Gara N° 01/2024\_DIP\_ECC

# Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti D.U.V.R.I.

*Art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.*

**OGGETTO: “Fornitura e installazione di un permeabilmetro per miscele di gas e vapori in membrane polimeriche”**

**COMMITTENTE:** *Dipartimento di Ingegneria Chimica dei Materiali e della Produzione Industriale (DICMaPI) - Università degli Studi di Napoli - Federico II*

**IMPRESA:** \_\_\_\_\_

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II  
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CHIMICA, MATERIALI E PRODUZIONE INDUSTRIALE  
allegato al PG/2024/0034971 del 22/03/2024  
Firmatari: MENSITIERI GIUSEPPE, EMMI Fabio



DUVRI	Marzo 2024	Revisione 0	Pagina 1/29
-------	------------	-------------	-------------



**DI**  
**C**  
**Ma**  
**PI**

Dipartimento  
di Ingegneria Chimica,  
dei Materiali e della  
Produzione Industriale  
Università degli Studi  
di Napoli Federico II



## INDICE

PREMESSA.....	3
SEZIONE 1 INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE.....	4
1.1 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE .....	4
1.2 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELL'APPALTATORE .....	5
SEZIONE 2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO .....	6
2.1. OGGETTO DELL'APPALTO .....	6
2.2. LUOGHI DI LAVORO, AREE INTERESSATE E INDIVIDUAZIONE DEI REFERENTI.....	6
2.3. DURATA DELL'APPALTO.....	6
2.4. FASI LAVORATIVE ESEGUITE .....	6
2.5. PERSONALE DELL'IMPRESA.....	7
2.6. ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL'APPALTATORE.....	7
2.7. SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'APPALTATORE.....	7
2.8. SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE .....	7
SEZIONE 3: INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE.....	8
SEZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE .....	9
4.1 RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO.....	9
4.2. RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE.....	19
SEZIONE 5: PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO .....	21
SEZIONE 6: COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI .....	23
SEZIONE 7: AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI.....	24
SEZIONE 8: SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO .....	25
SEZIONE 9: ALLEGATI .....	26
ALLEGATO 1 AL DUVRI.....	27
ALLEGATO 2 AL DUVRI.....	28
ALLEGATO 3 AL DUVRI.....	29

DUVRI	Marzo 2024	Revisione 0	Pagina 2/29
-------	------------	-------------	-------------



DI  
C  
Ma  
PI

Dipartimento  
di Ingegneria Chimica,  
dei Materiali e della  
Produzione Industriale  
Università degli Studi  
di Napoli Federico II



## PREMESSA

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., il Dipartimento di Ingegneria Chimica dei Materiali e della Produzione Industriale dell'Università degli Studi di Napoli - Federico II (in seguito DICMaPI) ha provveduto all'elaborazione del presente documento relativo all'affidamento della **"Fornitura e installazione di un permeabilmetro per miscele di gas e vapori in membrane polimeriche"**.

Esso costituisce parte integrante del Disciplinare Tecnico-Amministrativo e prende in considerazione le seguenti tipologie di rischi interferenti:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, personale universitario, addetti alle pulizie, studenti, terzi;
- immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolare richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto, in quanto trattasi di rischi per i quali è obbligo dell'Appaltatore di effettuare la valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

Tale documento è articolato nelle seguenti sezioni:

<b>SEZIONE 1:</b>	INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE
<b>SEZIONE 2:</b>	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO
<b>SEZIONE 3:</b>	INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE
<b>SEZIONE 4:</b>	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
<b>SEZIONE 5:</b>	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
<b>SEZIONE 6:</b>	COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI
<b>SEZIONE 7:</b>	AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI
<b>SEZIONE 8:</b>	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO
<b>SEZIONE 9:</b>	ALLEGATI

DUVRI	Marzo 2024	Revisione 0	Pagina 3/29
-------	------------	-------------	-------------



DI  
C  
Ma  
PI

Dipartimento  
di Ingegneria Chimica,  
dei Materiali e della  
Produzione Industriale  
Università degli Studi  
di Napoli Federico II



## SEZIONE 1 INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE

### COMMITTENTE

<b>Nome</b>	Dipartimento Ingegneria Chimica dei Materiali e della Produzione Industriale - Università degli Studi di Napoli Federico II
<b>Rappresentante Legale</b>	Prof. Giuseppe Mensitieri
<b>Indirizzo</b>	Piazzale Vincenzo Tecchio, 80
<b>CAP</b>	80125
<b>Città</b>	Napoli (NA)
<b>Telefono</b>	081 7682318
<b>URL</b>	<a href="http://www.dicmapi.unina.it">www.dicmapi.unina.it</a>
<b>Responsabile Unico di Progetto (RUP)</b>	Dott. Fabio Emmi

### 1.1 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE

<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	Ing. Maurizio Pinto
<b>Referente per struttura</b>	Si rimanda al paragrafo 2.2

DUVRI

Marzo 2024

Revisione 0

Pagina 4/29



DI  
C  
Ma  
PI

Dipartimento  
di Ingegneria Chimica,  
dei Materiali e della  
Produzione Industriale  
Università degli Studi  
di Napoli Federico II



### APPALTATORE

<b>Ragione Sociale</b>	
<b>Partita IVA/Cod. Fiscale</b>	
<b>Posizione INAIL</b>	
<b>Posizione INPS</b>	
<b>Iscrizione REA</b>	
<b>Indirizzo Sede legale</b>	
<b>Telefono - Fax</b>	
<b>Indirizzo Sede operativa</b>	
<b>Medico competente</b>	
<b>Datore di Lavoro</b>	
<b>Direttore Tecnico</b>	

### 1.2 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELL'APPALTATORE

<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	<i>Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara</i>
<b>Referenti dell'Appaltatore presso l'unità/sedi svolgimento attività</b>	<i>Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara</i>
<b>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</b>	<i>Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara</i>

DUVRI	Marzo 2024	Revisione 0	Pagina 5/29
-------	------------	-------------	-------------



DI  
C  
Ma  
PI

Dipartimento  
di Ingegneria Chimica,  
dei Materiali e della  
Produzione Industriale  
Università degli Studi  
di Napoli Federico II



## SEZIONE 2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

### 2.1. OGGETTO DELL'APPALTO

L'oggetto dell'appalto è all'acquisto di un permeabilmetro in grado di determinare la permeabilità di gas, vapori e loro miscele in film e membrane a matrice polimerica, da installare presso il Dipartimento di Ingegneria Chimica dei Materiali e della Produzione Industriale. È prevista, inoltre, la formazione del personale della committenza per l'utilizzo dello stesso.

### 2.2. LUOGHI DI LAVORO, AREE INTERESSATE E INDIVIDUAZIONE DEI REFERENTI

EDIFICIO	REFERENTE <i>(da nominare al momento dell'aggiudicazione della gara)</i>
DICMaPI – Piazzale Tecchio 80, 80125 Napoli	

### 2.3. DURATA DELL'APPALTO

Solo fornitura ed installazione.

### 2.4. FASI LAVORATIVE ESEGUITE

La società aggiudicataria dovrà fornire un apparato per la misura di permeabilità di miscele gassose attraverso membrane e film polimerici. Lo strumento dovrà operare in modo completamente automatico e deve essere dotato di spettrometro di massa accoppiato per la determinazione della composizione del permeato. Devono essere presenti 2 correnti di elio gassoso di lavaggio, una sul lato a monte e l'altro sul lato a valle della membrana. Sono necessari 4 ingressi di gas indipendenti, ciascuno fornito di un regolatore di flusso di massa dedicato. Uno di questi flussi deve essere integrato con un generatore di umidità per regolare l'umidità relativa della miscela.

Nello specifico le fasi lavorative consisteranno in:

- Trasporto, consegna, installazione, messa in funzione dello strumento e verifica di conformità.
- Servizio di garanzia, di assistenza e un piano di manutenzione preventiva incluso nel periodo di garanzia standard di 12 mesi.
- Formazione del personale addetto all'utilizzo della strumentazione acquisita, comprensivo di prove funzionali su campioni proposti dall'acquirente per una durata minima di 3 giorni.

Le attività da svolgere dovranno essere conformi all'Offerta tecnica dell'aggiudicataria.

L'installazione, da svolgersi mediante tecnici specializzati, deve essere prestata esclusivamente presso il locale concordato. Il servizio connesso di garanzia, per la durata offerta, sarà volto a mantenere le apparecchiature in condizioni di efficienza ed operatività e, nel caso di guasti o

DUVRI	Marzo 2024	Revisione	0	Pagina	6/29
-------	------------	-----------	---	--------	------



**DI**  
**C**  
**Ma**  
**PI**

Dipartimento  
di Ingegneria Chimica,  
dei Materiali e della  
Produzione Industriale  
Università degli Studi  
di Napoli Federico II



malfunzionamenti, a ripristinare le apparecchiature stesse in condizioni di perfetto funzionamento.

All'inizio dell'erogazione del servizio dovrà essere sottoscritto tra il responsabile del DICMaPI e la ditta aggiudicataria apposito verbale di consegna dell'apparecchiatura, dal quale dovrà risultare che l'apparecchiatura stessa è perfettamente funzionante ed in buono stato. La ditta si impegna a mantenere l'apparecchiatura nello stato in cui, di fatto, l'ha presa in carico per l'erogazione del servizio di manutenzione.

## 2.5. PERSONALE DELL'IMPRESA

In allegato 1 si riportano i nominativi degli addetti dell'Appaltatore che saranno impiegati per lo svolgimento dei lavori oggetto del presente Documento. Per ogni nominativo si individua la qualifica e la mansione specifica.

## 2.6. ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL'APPALTATORE

Tali informazioni saranno incluse nel Piano Dettagliato degli Interventi allegato 2 del presente documento.

## 2.7. SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'APPALTATORE

Per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto potrebbe essere previsto l'utilizzo di sostanza/preparati pericolosi. Va comunque precisato che nel caso in cui l'Appaltatore decida di adoperare sostanza/preparati deve comunicarlo alla Committenza. Inoltre, le precitate sostanze e/o preparati dovranno essere corredati delle relative schede dati di sicurezza che dovranno essere tenute a disposizione in caso di necessità ed ai fini di una rapida consultazione.

## 2.8. SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE

- *Attrezzatura di proprietà del Committente messe a disposizione dell'Appaltatore*

Nessuna attrezzatura o bene di proprietà del Committente potrà essere utilizzata dall'Appaltatore se non in via temporanea ed eccezionale, dietro specifica e formale autorizzazione scritta da parte del Responsabile Unico di Progetto.

- *Lavoratori del Committente che collaborano con l'Appaltatore all'esecuzione dei lavori*

Non è prevista la collaborazione tra i dipendenti del Committente e dell'Appaltatore.

- *Luoghi dove viene assolutamente precluso l'accesso all'Appaltatore*

L'appaltatore è autorizzato unicamente ad accedere alle aree specificamente indicate per l'effettuazione del servizio oggetto dell'appalto. Pertanto, viene fatto esplicito divieto di accedere ad ogni altro spazio, non accessibile se non a personale formalmente autorizzato.

- *Servizi igienici*

I servizi igienici che saranno messi a disposizione dell'appaltatore sono quelli presenti presso i locali oggetto dell'appalto.

DUVRI	Marzo 2024	Revisione 0	Pagina 7/29
-------	------------	-------------	-------------



**DI**  
**C**  
**Ma**  
**PI**

Dipartimento  
di Ingegneria Chimica,  
dei Materiali e della  
Produzione Industriale  
Università degli Studi  
di Napoli Federico II



**SEZIONE 3: INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE**  
**(ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.Lgs 81/08)**

I rischi specifici presenti nelle aree oggetto dell'appalto sono connessi:

- alla tipologia di ambiente/edificio;
- alla tipologia di attività svolta dal committente;
- alla presenza dell'utenza/fruitori e di altre imprese esterne.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'analisi relativa agli elementi sopra elencati:

INDIRIZZO EDIFICIO	UNITA' OGGETTO DELL'APPALTO	ATTIVITA' SVOLTA	UTENTI	ALTRE IMPRESE
DICMaPI – Piazzale Tecchio 80, 80125 NA	Dipartimento di Ingegneria Chimica dei Materiali e della Produzione Industriale	Attività didattica e di ricerca, gestione amministrativa	Personale universitario, studenti terzi	SI  <i>(servizi di pulizia, servizi di manutenzione, servizi di vigilanza, fornitori usuali)</i>

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II  
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CHIMICA, MATERIALI E PRODUZIONE INDUSTRIALE  
allegato al PG/2024/0034971 del 22/03/2024  
Firmatari: MENSITIERI GIUSEPPE, EMMI Fabio

DUVRI

Marzo 2024

Revisione 0

Pagina 8/29



DI  
C  
Ma  
PI

Dipartimento  
di Ingegneria Chimica,  
dei Materiali e della  
Produzione Industriale  
Università degli Studi  
di Napoli Federico II



## SEZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

La valutazione dei rischi interferenti è stata eseguita prendendo in considerazione sia i rischi presenti nelle strutture oggetto dell'appalto, i quali possono recare danno al personale dell'Appaltatore (rischi legati agli ambienti di lavoro, alle attività in essi svolte e all'eventuale presenza di altre imprese), sia i rischi che lo stesso Appaltatore può introdurre nei luoghi di lavoro in base alla tipologia di attività da svolgere.

### 4.1 RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO

Di seguito si riportano tabelle esplicative in cui sono individuati i rischi che possono recare danno agli addetti dell'Appaltatore:

- I. *I RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO;*
- II. *I RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA';*
- III. *I RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIU' IMPRESE.*

DUVRI	Marzo 2024	Revisione	0	Pagina	9/29
-------	------------	-----------	---	--------	------



**DI**  
**C**  
**Ma**  
**PI**

Dipartimento  
di Ingegneria Chimica,  
dei Materiali e della  
Produzione Industriale  
Università degli Studi  
di Napoli Federico II



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II  
 DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CHIMICA, MATERIALI E PRODUZIONE INDUSTRIALE  
 allegato al PG/G/2024/0034971 del 22/03/2024  
 Firmatari: MENSITIERI GIUSEPPE, EMMI Fabio



**I. RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO**

Area Interessata	Rischi interferenti	Indice di rischio (B, M, A)	Misure previste	
			COMMITTENTE	APPALTATORE
<b>In tutti i locali e nei luoghi comuni</b>	Gestione dell'emergenza	<b><u>MEDIO</u></b>	<p>Sono consegnate all'Appaltatore le procedure generali di emergenza, le planimetrie indicanti i percorsi di esodo e l'ubicazione dei presidi antincendio/soccorso. Prima dell'espletamento del servizio saranno effettuati sopralluoghi congiunti tra il referente della sicurezza dell'appaltatore e il referente individuato dal committente, presso l'area interessata. Nell'ambito di tale sopralluogo saranno fornite tutte le informazioni riguardanti le misure di sicurezza ed emergenza.</p> <p>L'Appaltatore dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- far riferimento alle disposizioni del Committente;</li> <li>- interagire con il referente e con il personale incaricato della gestione delle emergenze nel singolo edificio.</li> </ul>	
<b>Percorsi</b>	Rischi da interferenza ambiente/vie di transito	<b><u>MEDIO</u></b>	Sopralluogo congiunto per l'individuazione dei percorsi per il raggiungimento delle aree interessate indicandoli anche nelle planimetrie.	Rispetto dei percorsi/procedure stabilite in fase di sopralluogo preliminare.

DUVRI	Marzo 2024	Revisione 0	Pagina 10/29
-------	------------	-------------	--------------



**DI**  
**C**  
**Ma**  
**PI**

Dipartimento  
di Ingegneria Chimica,  
dei Materiali e della  
Produzione Industriale  
Università degli Studi  
di Napoli Federico II



<b>Luoghi ove sono presenti apparecchiature elettriche</b>	Elettrocuzione	<b>MEDIO</b>	Manutenzione periodica dell'impianto elettrico.	Provvedere, durante lo svolgimento della fornitura a prestare attenzione e segnalare immediatamente difformità presenti quali conduttori consunti, prese ecc. Assicurarsi prima di interventi manutentivi che sia spenta o adeguatamente isolata l'alimentazione elettrica. Accertarsi prima dell'intervento non ci siano fili elettrici o prolunghie pendenti. Per la esecuzione di qualsiasi manovra su impianti in tensione richiedere sempre la presenza del personale addetto dell'università.
	Rischio incendio per utilizzo di attrezzature elettriche non correttamente mantenute.	<b>MEDIO</b>	Portare a conoscenza degli addetti della ditta appaltatrice: - le procedure da attuare in caso di emergenza; - l'ubicazione dei dispositivi antincendio.	- Rispettare le procedure di lavoro; - Utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione.
<b>Spazi comuni esterni</b>	Investimento da parte di mezzi in entrata/uscita dalle strutture	<b>MEDIO</b>	Ingresso controllato dei mezzi, a ridotta velocità e manovre di carico/scarico in aree appositamente dedicate.	Nell'ingresso con automezzo procedere a ridotta velocità; in caso contrario seguire i percorsi pedonali.
	Tagli e contusioni a causa di materiale vario lasciato da terzi	<b>BASSO</b>	Controllo delle aree esterne	Accertarsi dello stato dei luoghi, durante e dopo, la permanenza nello svolgimento delle attività del servizio con immediata segnalazione di materiale lasciato al referente della sicurezza.
	Caduta e inciampo per la presenza di dislivelli e buche	<b>MEDIO</b>	Controllo delle aree esterne e delimitazione aree non agibili	Controllo dello stato dei luoghi prima e dopo delle zone di transito per raggiungere i locali oggetto del servizio.

DUVRI	Marzo 2024	Revisione 0	Pagina 11/29
-------	------------	-------------	--------------





**DI**  
**C**  
**Ma**  
**PI**

Dipartimento  
di Ingegneria Chimica,  
dei Materiali e della  
Produzione Industriale  
Università degli Studi  
di Napoli Federico II



	Eventuale presenza di materiale vario lasciato da persone estranee all'università	<b>MEDIO</b>	Provvedere all'eliminazione del materiale d'ingombro al fine di rendere agevole e sicuro il transito	Controllo delle aree esterne con immediata segnalazione di materiale lasciato.
<b>Spazi comuni interni</b>	Rischio di inciampo, caduta, urto per presenza di materiale d'ingombro	<b>MEDIO</b>	Provvedere all'eliminazione del materiale d'ingombro al fine di rendere agevole e sicuro lo svolgimento delle attività	Controllo delle aree interne con immediata segnalazione al referente della sicurezza di materiale depositato impropriamente.
<b>Ascensori</b>	Guasto o cattivo funzionamento dell'ascensore	<b>BASSO</b>	Apposizione di cartelli di divieto d'uso	Non manomettere protezioni / segnaletica.
<b>Viabilità</b>	Rischio di investimento, disattenzione operatore, presenza di ingombri che ostacolano le normali vie di passaggio, movimentazione di carichi pesanti.	<b>MEDIO</b>	Identificazione di appositi percorsi distinti tra mezzi e pedoni. Effettuare manovre di carico/scarico in aree appositamente dedicate	Seguire i percorsi pedonali. Controllo accesso all'area lavoro. Non sostare nelle aree di carico/scarico materiali.

DUVRI	Marzo 2024	Revisione 0	Pagina 12/29
-------	------------	-------------	--------------



**DI**  
**C**  
**Ma**  
**PI**

Dipartimento  
di Ingegneria Chimica,  
dei Materiali e della  
Produzione Industriale  
Università degli Studi  
di Napoli Federico II



## II. RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA'

Area Interessata e destinazione d'uso	Rischi interferenti	Indice di rischio (B, M, A)	Misure previste	
			COMMITTENTE	APPALTATORE
<b>Ingresso dei mezzi per il carico scarico merci</b>	Rischio di investimento  (le aree interne sono frequentate da studenti e personale Docente e TA, anche con ridotte facoltà motorie nonché, da dipendenti di altre ditte).	<b><u>BASSO</u></b>	Ingresso controllato dei mezzi, a ridotta velocità.	- Ingresso a ridotta velocità con autoveicoli  - non sostare nelle aree di carico/scarico.
<b>In tutti i locali e nei luoghi comuni</b>	Comportamenti dei dipendenti della Pubblica Amministrazione	<b><u>MEDIO</u></b>	I lavoratori dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono le attività ed attenersi alle indicazioni fornite.  Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.	Prestare la massima attenzione alla segnaletica presente nell'area.
<b>Laboratorio</b>	Presenza di sostanze pericolose, rischi fisici, chimici e biologici connessi all'attività didattica e/o di ricerca	<b><u>MEDIO</u></b>	I lavoratori della committenza sospenderanno le attività lavorative onde evitare rischi interferenti	Solo personale autorizzato potrà accedere all'area laboratoriale

DUVRI	Marzo 2024	Revisione 0	Pagina 13/29
-------	------------	-------------	--------------





**DI**  
**C**  
**Ma**  
**PI**

Dipartimento  
di Ingegneria Chimica,  
dei Materiali e della  
Produzione Industriale  
Università degli Studi  
di Napoli Federico II



<b>Laboratorio</b>	Elettrocuzione dovuto al cattivo funzionamento dell'impianto elettrico di laboratorio nella fase di Installazione dell'attrezzatura	<b>MEDIO</b>	Manutenzione periodica dell'impianto elettrico.	Provvedere, durante lo svolgimento della fornitura a prestare attenzione e segnalare immediatamente difformità presenti, quali conduttori consunti, prese ecc. Assicurarsi prima di interventi manutentivi che sia spenta o adeguatamente isolata l'alimentazione elettrica. Accertarsi prima dell'intervento che non ci siano fili elettrici o prolunghie pendenti. Per la esecuzione di qualsiasi manovra su impianti in tensione richiedere sempre la presenza del personale addetto dell'università.
	Rischio incendio/malfunzionamento attrezzature di lavoro	<b>MEDIO</b>	Portare a conoscenza della ditta appaltatrice le procedure da attuare in caso di emergenza. Portare a conoscenza degli addetti della ditta appaltatrice l'ubicazione esatta degli idonei dispositivi antincendio. Manutenzione periodica impianto elettrico ed impianto antincendio.	Rispettare le procedure di lavoro. Utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. Formare/informare il proprio personale in merito alle procedure di emergenza e all'ubicazione dei presidi di emergenza.
<b>Tutte le attività oggetto dell'appalto</b>	Inidoneo deposito temporaneo di materiali di risulta delle lavorazioni, tale da costituire ostacolo/ingombro	<b>BASSO</b>	Predisposizione e delimitazione, anche mediante apposita segnaletica, di aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali di risulta da smaltire.	Depositare materiali di risulta unicamente nelle zone dedicate. Provvedere al corretto smaltimento dei materiali di cui sopra, in conformità alle normative vigenti.

DUVRI	Marzo 2024	Revisione 0	Pagina 14/29
-------	------------	-------------	--------------

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II  
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CHIMICA, MATERIALI E PRODUZIONE INDUSTRIALE  
allegato al PG/2024/0034971 del 22/03/2024  
Firmatari: MIENSITIERI GIUSEPPE, EMMI Fabio





**DI**  
**C**  
**Ma**  
**PI**

Dipartimento  
di Ingegneria Chimica,  
dei Materiali e della  
Produzione Industriale  
Università degli Studi  
di Napoli Federico II



### III. RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIÙ IMPRESE

Nelle varie strutture oggetto dell'appalto vi è l'eventualità della presenza di più imprese che operano nelle medesime aree di lavoro. Le attività delle altre ditte presenti nelle strutture oggetto dell'appalto sono riconducibili essenzialmente alle seguenti tipologie di interventi:

- MANUTENZIONE (impianti, opere edili, aree verdi)
- PULIZIA
- VIGILANZA

Le interferenze tra le diverse imprese sono eliminate evitando la contemporaneità temporale e/o spaziale delle attività in questione.

La gestione di tale disposizione verrà affrontata di volta in volta in apposite riunioni di coordinamento a cui parteciperanno:

- RUP del presente appalto;
- referenti della struttura
- referenti della ditta appaltatrice
- referenti delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza

Nel caso non si possa evitare la contemporaneità delle lavorazioni, per esigenze tecniche, le figure sopra menzionate provvederanno allo scambio di informazioni tra le ditte.

Di seguito si riporta una rassegna indicativa dei rischi interferenti che possono derivare dalla sovrapposizione di più lavorazioni e si rimanda a una valutazione dei rischi specifici in sede di riunione di coordinamento.

DUVRI	Marzo 2024	Revisione 0	Pagina 15/29
-------	------------	-------------	--------------



**DI**  
**C**  
**Ma**  
**PI**

Dipartimento  
di Ingegneria Chimica,  
dei Materiali e della  
Produzione Industriale  
Università degli Studi  
di Napoli Federico II



Attività interferente	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)*	Misure previste	
			Committente	Appaltatore
Manutenzione/ pulizia	Inciampo per la presenza di utensili, di rifiuti e di materiali depositati.	<b>MEDIO</b>	<p>Il Committente provvederà affinché le imprese di manutenzione e pulizia eseguano le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- viene interdetto l'accesso ai non addetti ai lavori; ove non sia possibile:</li> <li>- i cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti.</li> <li>- gli utensili, non in utilizzo, devono essere temporaneamente riposti in aree che non pregiudicano l'esodo (porte, corridoi, ecc);</li> <li>- la collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.</li> </ul>	Dà disposizioni che i propri dipendenti, ove possibile, non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti e non utilizzino le attrezzature della società committente e delle altre imprese.
	Rumore e/o polveri per utilizzo di macchinari/attrezzature	<b>BASSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- le imprese di manutenzione provvederanno alla chiusura del locale/spazio di intervento, oppure:</li> <li>- ove possibile, svolgimento del lavoro in orario con assenza del personale</li> </ul>	Dà disposizione ai propri dipendenti di rispettare le aree chiuse per interventi manutentivi e nel caso necessario entrare in tali aree, preventivamente segnalarlo al RUP/DEC per autorizzazione.

DUVRI	Marzo 2024	Revisione 0	Pagina 16/29
-------	------------	-------------	--------------



DI  
C  
Ma  
PI

Dipartimento  
di Ingegneria Chimica,  
dei Materiali e della  
Produzione Industriale  
Università degli Studi  
di Napoli Federico II



Pulizia	Inalazione di prodotti chimici e sostanze utilizzate per la pulizia	<b>BASSO</b>	<p>La Committenza provvederà affinché le imprese di pulizia e i dipendenti, durante le attività istituzionali, eseguano le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- areazione dei locali dopo l'intervento di pulizia (imprese di pulizia)</li> <li>- adeguata asciugatura delle superfici pulite (imprese di pulizia)</li> <li>- l'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (imprese pulizia, dipendenti)</li> <li>- è fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati (imprese pulizia, dipendenti).</li> <li>- non si deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi (imprese pulizia, dipendenti).</li> <li>- i contenitori vuoti dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio (imprese pulizia, dipendenti) .</li> </ul>	Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
	Scivolamento per lavaggio pavimenti	<b>BASSO</b>	chiusura del locale/spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orari compatibili a quanto disposto dalla Committenza.	Dare disposizioni affinché non si acceda alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti

DUVRI	Marzo 2024	Revisione 0	Pagina 17/29
-------	------------	-------------	--------------



**DI**  
**C**  
**Ma**  
**PI**

Dipartimento  
di Ingegneria Chimica,  
dei Materiali e della  
Produzione Industriale  
Università degli Studi  
di Napoli Federico II



Manutenzione	Elettrocuzione per utilizzo di macchine/attrezzature malfunzionanti	<b>MEDIO</b>	<p>Il Committente provvederà affinché le imprese di manutenzione eseguano le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione.</li> <li>- uso di prese domestiche solo se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale.</li> <li>- verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento.</li> </ul>	Dare disposizioni affinché non si acceda alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti
Manutenzione ordinaria/ straordinaria	Interferenza dovuta alla contemporaneità di svolgimento di diverse attività manutentive anche nello stesso ambiente di lavoro	<b>MEDIO</b>	<p>Il Committente provvederà affinché vi sia coordinamento tra le ditte, in modo tale da evitare l'instaurarsi di condizioni rischiose correlate allo svolgimento contemporaneo e nel medesimo luogo di attività incompatibili.</p> <p>L'accesso, in caso di manutenzione straordinaria, alle zone ove è prevista la presenza dell'utenza deve essere sempre preceduto, a cura del personale dell'appaltatore, da comunicazione ai soggetti referenti dell'appalto e con i responsabili degli Uffici Tecnici di competenza dei luoghi dove si svolgeranno le operazioni lavorative al fine di concordare azioni ed evitare eventuali interazioni che possono indurre o aggravare i rischi, e secondo le indicazioni definite al momento dell'appalto.</p>	<p>Comunicare e concordare con i rispettivi referenti delle manutenzioni quando sarà necessario interrompere la fornitura idrica, elettrica o altri servizi per procedere con le attività oggetto dell'appalto.</p> <p>Rispettare le disposizioni impartite dal committente.</p>

DUVRI	Marzo 2024	Revisione 0	Pagina 18/29
-------	------------	-------------	--------------





DI  
C  
Ma  
PI

Dipartimento  
di Ingegneria Chimica,  
dei Materiali e della  
Produzione Industriale  
Università degli Studi  
di Napoli Federico II



#### 4.2. RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE

Si riportano eventuali rischi interferenti relativi all'attività svolta dall'appaltatore, che saranno aggiornati ed integrati a seguito dell'aggiudicazione gara.

RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE				
Area Interessata	Rischi interferenti	Indice di rischio (B, M, A)	Misure previste	
			APPALTATORE	COMMITTENTE
Laboratorio	Produzione di polveri, fumi, odori molesti per l'attività di installazione, manutenzione periodica e pulizia dell'attrezzatura	<b>BASSO</b>	In base alle indicazioni fornite dall'appaltatore qualora necessario, il personale della committenza dovrà essere allontanato dai locali di lavoro.	In base alle indicazioni contenute nel manuale d'uso e manutenzione dovranno essere rispettati gli accorgimenti da porre in essere per le attività previste dalla fornitura.
			Interdizione del locale/spazio di intervento ovvero svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto al di fuori dell'orario di lavoro. L'interdizione sarà realizzata prevedendo una distanza tale da non determinare rischio per lavoratori Unina ed utenti.  La delimitazione dell'area di lavoro dovrà essere realizzata in modo da evitare l'accesso di terzi estranei alle lavorazioni e resistente al tipo di attività da svolgere.  Aerazione adeguata del locale prima della ripresa del lavoro da parte dei dipendenti.	Eeguire le lavorazioni rispettando le aree delimitate.  Prevedere dei sistemi/ procedure di abbattimento delle polveri/fumi qualora previsto dal manuale d'uso e manutenzione dell'attrezzatura..

DUVRI	Marzo 2024	Revisione 0	Pagina 19/29
-------	------------	-------------	--------------

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II  
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CHIMICA, MATERIALI E PRODUZIONE INDUSTRIALE  
allegato al PG/2024/0034971 del 22/03/2024  
Firmatari: MENSITIERI GIUSEPPE, EMMI Fabio





DI  
C  
Ma  
PI

Dipartimento  
di Ingegneria Chimica,  
dei Materiali e della  
Produzione Industriale  
Università degli Studi  
di Napoli Federico II



Tutte le attività oggetto dell'appalto	Movimentazione manuale dei carichi Urti/inciampo/caduta	<u>BASSO</u>	Garantire ambienti sgombri e liberi da ostacoli e da interferenze da parte del personale committente	Verificare i percorsi e gli spazi per garantire il rispetto della corretta procedura di movimentazione dei carichi dell'attrezzatura. Verificare l'adozione di mezzi meccanici per la movimentazione.
	Interferenza dovuta all'attività dell'appaltatore con le altre attività presenti nell'unità produttiva	<u>BASSO</u>	Il Committente provvederà affinché vi sia coordinamento tra le ditte, in modo tale da evitare l'instaurarsi di condizioni rischiose correlate allo svolgimento contemporaneo e nel medesimo luogo di attività incompatibili.	Comunicare e concordare con i rispettivi referenti delle manutenzioni quando sarà necessario interrompere la fornitura idrica, elettrica o altri servizi per procedere con le attività oggetto dell'appalto.

DUVRI	Marzo 2024	Revisione 0	Pagina 20/29
-------	------------	-------------	--------------



DI  
C  
Ma  
PI

Dipartimento  
di Ingegneria Chimica,  
dei Materiali e della  
Produzione Industriale  
Università degli Studi  
di Napoli Federico II



**SEZIONE 5: PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO  
(ai sensi dell'art. 26 commi 2 del D.Lgs. 81/08)**

L'attività di cooperazione e coordinamento consiste nella messa in atto dei seguenti provvedimenti:

- Attuazione immediata delle misure operative riportate nel presente documento;
- Attuazione immediata del flusso di informazioni specifiche mediante il presente documento;
- Reciproca informazione con i Responsabili di altre Ditte eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori;
- Periodiche riunioni di coordinamento previste secondo un programma specifico.

L'Appaltatore si impegna a:

- predisporre dei "documenti relativi alla sicurezza del lavoro" ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- segnalare al RUP l'introduzione di pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali qui non previsti, al fine di mettere in grado quest'ultimo di valutarli adeguatamente ed integrare il presente DUVRI con le relative misure di prevenzione e protezione;
- segnalare tempestivamente al RUP e al Referente della Struttura le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori che gli sono stati commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
- rendere edotto il personale proprio ed in caso di sub-appalto i sub-appaltatori sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto;
- non consentire l'accesso di estranei;
- fornire, preventivamente all'avvio dell'attività, l'elenco del personale che accederà/sarà impegnato presso le strutture universitarie al RUP;
- attuare la formazione ed informazione al proprio personale che effettuerà gli interventi in merito alle misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute nella documentazione ricevuta dal Dipartimento di Ingegneria Chimica dei Materiali e della Produzione Industriale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II ed a quanto richiamato nei verbali delle riunioni di coordinamento ex art. 26 D.Lgs. 81/08 dandone riscontro a questa amministrazione;
- a dotare il proprio personale di tesserino di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- segnalare al RUP ogni modificazione del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;

DUVRI	Marzo 2024	Revisione 0	Pagina 21/29
-------	------------	-------------	--------------



DI  
C  
Ma  
PI

Dipartimento  
di Ingegneria Chimica,  
dei Materiali e della  
Produzione Industriale  
Università degli Studi  
di Napoli Federico II



- j) segnalare al RUP l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- k) informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- l) il rispetto delle misure di prevenzione e protezione contenute nel presente documento e quelle eventualmente introdotte successivamente.

Inoltre, qualora sui luoghi di lavoro operino contemporaneamente più Imprese, l'Appaltatore, al fine di consentire al Committente di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26, comma 2, D.Lgs. 81/08, si impegna a fornire tempestivamente allo stesso tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possano causare interferenze fra i lavori delle diverse imprese.

Spetta al Committente (RUP):

- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione ogni modificazione delle procedure (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- vigilare affinché il personale rispetti le disposizioni ricevute;
- richiedere ogni intervento necessario e non previsto per il ripristino di funzionalità dei locali;
- l'eventuale richiamo delle ditte Appaltatrici al rispetto delle condizioni convenute.

Si precisa, inoltre, che ogni operazione che possa comportare rischi per terzi o che richieda la messa fuori servizio di una parte di impianto dovrà essere preventivamente comunicata dall'Appaltatore al Committente ed ai vari Datori di Lavoro.

DUVRI	Marzo 2024	Revisione 0	Pagina 22/29
-------	------------	-------------	--------------



DI  
C  
Ma  
PI

Dipartimento  
di Ingegneria Chimica,  
dei Materiali e della  
Produzione Industriale  
Università degli Studi  
di Napoli Federico II



**SEZIONE 6: COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI**

In fase di valutazione dei rischi relativi al servizio in oggetto, sono stati individuati costi per la sicurezza non soggetti a ribasso inerenti all'installazione di segnaletica di sicurezza (Allegato XV punto 4.1.1 lettera d) del D.Lgs. n. 81/08), stimati per euro 200,00 (IVA esclusa).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II  
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CHIMICA, MATERIALI E PRODUZIONE INDUSTRIALE  
allegato al PG/2024/0034971 del 22/03/2024  
Firmatari: MENSITIERI GIUSEPPE, EMMI Fabio



DUVRI	Marzo 2024	Revisione 0	Pagina 23/29
-------	------------	-------------	--------------



DI  
C  
Ma  
PI

Dipartimento  
di Ingegneria Chimica,  
dei Materiali e della  
Produzione Industriale  
Università degli Studi  
di Napoli Federico II



## SEZIONE 7: AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI

Il presente documento sarà oggetto di revisione, su segnalazione di entrambe le parti, ogni qualvolta si verifichino una delle seguenti condizioni:

- Modifiche organizzative;
- Modifiche dei luoghi di lavoro oggetto del servizio;
- Varianti in diminuzione o in aumento del servizio;
- Modifiche procedurali;
- Introduzione nuovi prodotti;
- Introduzione di nuova tecnologia;
- Introduzione di nuovi macchinari o attrezzature.

Il D.U.V.R.I. sarà inoltre integrato dal verbale della riunione di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza ed ambiente che sarà effettuata tra il Committente e l'Appaltatore prima dell'inizio delle attività, nonché dai verbali di riunioni, sul medesimo argomento, che saranno svolte all'occorrenza in corso d'opera.

**Il D.U.V.R.I. è pertanto da intendersi come documento "dinamico".**

***Pertanto, il presente documento sarà aggiornato in caso di modifiche intervenute in corso d'opera e in caso di ulteriori costi derivanti da rischi interferenti.***

DUVRI

Marzo 2024

Revisione 0

Pagina 24/29



DI  
C  
Ma  
PI

Dipartimento  
di Ingegneria Chimica,  
dei Materiali e della  
Produzione Industriale  
Università degli Studi  
di Napoli Federico II



## SEZIONE 8: SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento è stato elaborato sulla base delle informazioni fornite dal referente sulla sicurezza al Responsabile Unico di Progetto, che con la firma ne attesta la correttezza.

Figure	Nominativo	Firma
Responsabile Unico di Progetto		

Impresa affidataria:

Figure	Nominativo	Firma
Il Datore di Lavoro della ditta affidataria		

Napoli, \_\_\_\_\_

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II  
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CHIMICA, MATERIALI E PRODUZIONE INDUSTRIALE  
allegato al PG/2024/0034971 del 22/03/2024  
Firmatari: MENSITIERI GIUSEPPE, EMMI Fabio

DUVRI

Marzo 2024

Revisione 0

Pagina 25/29



DI  
C  
Ma  
PI

Dipartimento  
di Ingegneria Chimica,  
dei Materiali e della  
Produzione Industriale  
Università degli Studi  
di Napoli Federico II



## SEZIONE 9: ALLEGATI

1. Elenco addetti appaltatore
2. Piano dettagliato degli interventi
3. Procedure da attuare in caso di emergenza

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II  
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CHIMICA, MATERIALI E PRODUZIONE INDUSTRIALE  
allegato al PG/2024/0034971 del 22/03/2024  
Firmatari: MENSITIERI GIUSEPPE, EMMI Fabio

DUVRI	Marzo 2024	Revisione 0	Pagina 26/29
-------	------------	-------------	--------------



DI  
C  
Ma  
PI

Dipartimento  
di Ingegneria Chimica,  
dei Materiali e della  
Produzione Industriale  
Università degli Studi  
di Napoli Federico II



## ALLEGATO 1 AL DUVRI

### ELENCO ADDETTI APPALTATORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II  
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CHIMICA, MATERIALI E PRODUZIONE INDUSTRIALE  
allegato al PG/2024/0034971 del 22/03/2024  
Firmatari: MENSITIERI GIUSEPPE, EMMI Fabio

DUVRI

Marzo 2024

Revisione 0

Pagina 27/29



DI  
C  
Ma  
PI

Dipartimento  
di Ingegneria Chimica,  
dei Materiali e della  
Produzione Industriale  
Università degli Studi  
di Napoli Federico II



## ALLEGATO 2 AL DUVRI

### PIANO DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II  
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CHIMICA, MATERIALI E PRODUZIONE INDUSTRIALE  
allegato al PG/2024/0034971 del 22/03/2024  
Firmatari: MENSITIERI GIUSEPPE, EMMI Fabio

DUVRI

Marzo 2024

Revisione 0

Pagina 28/29



DI  
C  
Ma  
PI

Dipartimento  
di Ingegneria Chimica,  
dei Materiali e della  
Produzione Industriale  
Università degli Studi  
di Napoli Federico II



## ALLEGATO 3 AL DUVRI

### PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA

- [ripre.iop.nocoe](http://ripre.iop.nocoe)
- [ptec.pge](http://ptec.pge) (o [link](#))

[http://www.olddicmapi.unina.it/wp-content/uploads/PTECA.PGE\\_.pdf](http://www.olddicmapi.unina.it/wp-content/uploads/PTECA.PGE_.pdf)